

Internazionalizzazione dei tributi a 4 mesi dalla fine del mandato: un tentativo dell'amministrazione uscente di gettare la città nel caos

Augusta, 10 gennaio 2020- Sulla recente decisione dell'amministrazione di rescindere unilateralmente il contratto con la società che fino ad oggi ha dato supporto per la riscossione dei **tributi** e la conseguente **internalizzazione totale delle funzioni** che riguardano questo settore, abbiamo delle **importanti perplessità**. **Non siamo contrari all'internazionalizzazione**, che nelle condizioni adeguate è probabilmente la scelta migliore, sia in termini di risorse che di competenze. Ci chiediamo però se queste condizioni fondamentali ci siano oggi o se si tratterà dell'ennesima decisione che saranno i cittadini di Augusta a pagare a suon di **sacrifici, errori e malgestione di tributi**.

Attualmente, da quello che ci risulta, **non ci sono né gli spazi né un adeguato numero di personale che dovrebbe svolgere nel miglior modo possibile questo compito**. Il processo di stabilizzazione dei lavoratori comunali (gran parte di questo settore), come annunciato dal Sindaco, probabilmente si concluderà nei prossimi mesi, per cui si tratta ad oggi di personale precario, che va formato per tutta la materia che il Comune vuole riprendere.

Parliamo di un settore vitale della Pubblica Amministrazione, che non può essere gestito con tanta superficialità!

Oltre a questo, c'è anche un aspetto di **ordine legale** che ci lascia ampi spazi di dubbio: da una parte, seguendo l'ordine delle delibere e delle determine, l'amministrazione è andata nella direzione di una proroga alla società esterna che ha gestito i tributi dall'altra, con una semplice comunicazione e senza il giusto preavviso decide l'opposto. Ad oggi non sono pervenuti atti che annullano le determine e le delibere precedenti, che ammettono la proroga del servizio fino a quando non sarà indetta nuova gara. Manca dunque l'atto di indirizzo politico ufficiale che dia corso a questo cambiamento in maniera chiara.

In tutto ciò **a pagarne le conseguenze**, ovviamente, **sarà la Città e i cittadini**, che già in questi giorni girano per gli uffici senza avere chiarezza di risposte e con orari ristretti. Ci risulta, ad esempio, che non sono stati incassati i cosiddetti spuntisti sulle aree mercatali, non osiamo pensare le difficoltà sulle affissioni e tanto altro.

A ciò si aggiunge il tema della **tutela dei lavoratori** della società esterna: in che modo saranno tutelati? Non mi riferisco solo a un ambito economico, ma anche di competenze: ci sono persone che da anni lavorano in questa società e che sono diventati degli specialisti. Vogliamo disperdere queste competenze?

GIUSEPPE DI MARE

Consigliere Comunale
Comune di Augusta

CONTATTI

Mobile: +39 327 86 48 432

Mail: info@giuseppedimare.com

Press: comunicati@giuseppedimare.com



Se metto insieme tutto questo, mi appare il profilo maleodorante di una **“polpetta avvelenata”**: ovvero di un gentile regalo che l'amministrazione uscente, sapendo che non sarà riconfermata, vuole lasciare in eredità alla successiva, sabotando e **gettando nella confusione la nuova amministrazione**. Il servizio è stato prorogato per così tante volte che non avrebbe fatto la differenza continuare a mantenerlo in questo stato. Anzi, sarebbe stata correttezza istituzionale consentire alla nuova amministrazione, da chiunque sarà formata, la possibilità di valutare soluzioni alternative senza gettare un Comune nel caos.

Ma, ahimè, questa amministrazione non è abituata a ragionare in termini di vantaggio per la Città e certamente non inizierà a farlo, come dimostra questo ultimo provvedimento, a 4 mesi dalla fine del mandato.